

Ai gentili clienti
Loro sedi

Credito d'imposta per il mezzogiorno: con la pubblicazione del software via alle domande

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarLa che è stato recentemente reso disponibile online **l'applicativo che consente di proporre domanda** di incentivo per il c.d. **"credito d'imposta per il mezzogiorno"**. L'incentivo si rivolge alle imprese che acquistano **beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del mezzogiorno** (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) e prevede la concessione di un **credito d'imposta** in una misura compresa tra il **10%** ed il **20%** delle spese ammissibili al programma di investimento, a seconda della **dimensione aziendale** (rispetto a numerose altre agevolazioni si segnala che possono fruire dell'incentivo anche le imprese di **grandi dimensioni**). Con **provvedimento prot. n. 45080 del 24.03.2016**, l'Agenzia delle Entrate ha illustrato la **procedura per accedere all'incentivo**: i soggetti interessati, **a partire dal prossimo 30.06.2016**, potranno presentare la **comunicazione** telematica per la richiesta di attribuzione delle risorse tramite il software **"Creditoinvestimentisud"**. Per la fruizione dell'incentivo si segnala che **il credito d'imposta può essere utilizzato** dal beneficiario **solo in compensazione presentando il modello F24** esclusivamente tramite i servizi ENTRATEL o FISCONLINE, pena il **rifiuto dell'operazione di versamento**. Con la **pubblicazione online dell'applicativo "CIM"** è ora **possibile inviare il modello "Comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno"**.

Premessa

Le imprese che intendono acquisire **beni strumentali nuovi** destinati a **strutture produttive ubicate** nelle zone assistite delle regioni **Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo** possono beneficiare di un **credito d'imposta dal 10% al 20% delle spese sostenute ed ammesse all'agevolazione**. L'incentivo è stato introdotto nel nostro ordinamento

dalla legge n.208 del 28.12.2015 (art. 1 commi 98-108), con **decorrenza dal 01.01.2016** e fino al prossimo 31.12.2019.

Oggetto dell'agevolazione sono **l'acquisto di strumenti, macchinari, impianti ed attrezzature** destinate a strutture operativi **esistenti** o che vengono **impiantate** in **una delle regioni ammesse** all'agevolazione. I massimali dell'agevolazione, così come la misura del beneficio, varia a seconda della **dimensione dell'impresa richiedente:**

- per le **piccole imprese**, il progetto di investimento ha un massimale di **1,5 milioni** di euro ed un'intensità del **20%** delle spese ammesse;
- per le **medie imprese**, il progetto di investimento ha un massimale di **5 milioni** di euro ed un'intensità del **15%** delle spese ammesse;
- per le **grandi imprese**, il progetto di investimento ha un massimale di **15 milioni** di euro ed un'intensità del **10%** delle spese ammesse;

Con **provvedimento prot. n. 45080 del 24.03.2016**, l'Agenzia delle Entrate ha fornito i dettagli applicativi della procedura di accesso al beneficio fiscale (ed il **modello**), specificando che **le comunicazioni potranno essere inviate in via telematica a partire dal prossimo 30.06.2016.**

ATTENZIONE!

Con la pubblicazione del software "CIM" sul sito dell'Agenzia delle Entrate è ora possibile inviare telematicamente il modello telematico.

Chi può beneficiarne?

La legge n. 208/2015 individua un **ambito di applicazione molto vasto dal punto di vista soggettivo**, mentre **l'ambito oggettivo di applicazione**, come vedremo, **appare molto più specifico e restrittivo.**

Le disposizioni designano come beneficiarie dell'agevolazione le **imprese titolari di reddito d'impresa, a prescindere dalla forma o dal regime contabile adottato**, con le seguenti **esclusioni:**

SOGGETTI ESCLUSI	
Esclusioni settoriali all'applicazione dell'agevolazione	
I	Industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture.
II	Produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

III	Settori creditizio, finanziario e assicurativo.
IV	Imprese in difficoltà come definite dalla comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01, del 31 luglio 2014.

OSSERVA

Considerato che l'investimento agevolato riguarda le strutture ubicate nelle regioni ammesse all'incentivo, si segnala che **non viene richiesto alcun requisito inerente l'ubicazione della sede legale dell'impresa:** per essere ammessi all'incentivo è **sufficiente che i beni strumentali siano destinati** (ed effettivamente ubicati) **ad una struttura produttiva localizzata in una regione tra quelle ammesse all'agevolazione.** Pertanto, **un'impresa con sede legale in una regione non ammessa** (ad esempio, Piemonte), può **accedere all'incentivo** qualora i **beni siano destinati all'apertura** (o al potenziamento) **di una struttura che ricade in una regione agevolata** (ad esempio, Sicilia).

Si segnala che sono ammesse all'agevolazione, entro gli **specifici limiti** della disciplina europea di settore (regolamento UE n. 1379/2013) le **imprese del settore agricolo, pesca e acquacoltura.**



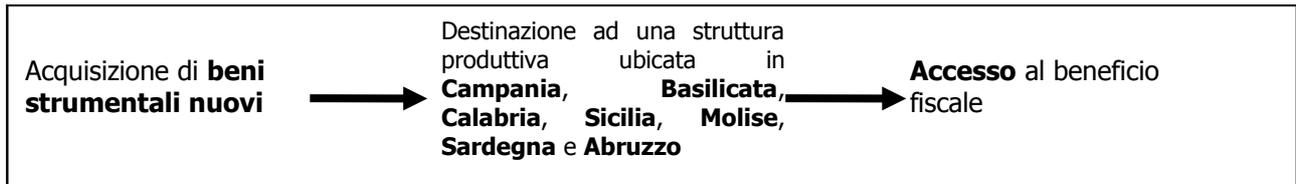
Quali sono gli investimenti?

Come accennato, oggetto dell'agevolazione è l'acquisto di **beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive ubicate in **Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo** a decorrere dal 01.01.2016 e fino al prossimo 31.12.2019. Sono agevolabili, in particolare, gli **investimenti relativi all'acquisto**, anche mediante contratti di **locazione finanziaria**, di **macchinari, impianti e attrezzature** varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio.

Con riferimento al requisito della **novità**, segnaliamo che l'Agenzia delle Entrate, con la circolare n.5/E/2015, ha chiarito che:

- se il **bene complesso** che incorpora un bene usato sia stato acquistato a titolo derivativo **il cedente dovrà attestare che il costo del bene usato non è di prevalente entità rispetto al costo complessivo;**
- può essere considerato agevolabile il **macchinario che viene esposto in show room** ed utilizzato esclusivamente a scopo **dimostrativo.**

Con riferimento al requisito della strumentalità, si segnala che **rimangono esclusi dall'agevolazione l'acquisto di beni immobili.**



Quali sono gli incentivi?

L'intensità dell'incentivo, come accennato in premessa, **varia a seconda delle dimensioni** dell'impresa. Nel dettaglio, il credito d'imposta viene attribuito nelle seguenti misure massime:

- per le **piccole imprese** nella misura del **20%**;
- per le **medie imprese** nella misura del **15%**;
- per le **grandi imprese** nella misura del **10%**.

Con riferimento alla **determinazione delle dimensioni** aziendali si deve fare riferimento alla **disciplina comunitaria**, che individua le **piccole, medie e grandi imprese** sulla base dei seguenti parametri:

DEFINIZIONE DI GRANDE, MEDIA E PICCOLA IMPRESA			
Tipologia	Occupati	Fatturato (Milioni di euro)	Totale di bilancio (Milioni di euro)
Grande impresa	Sopra soglia	Sopra soglia	Sopra soglia
Media impresa	<250	≤ 50	≤ 43
Piccola impresa	<50	≤ 10	≤10

Il credito d'imposta è commisurato alla **quota del costo complessivo dei beni** nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, pari a:

- **1,5 milioni di euro** per le **piccole imprese**;
- **5 milioni di euro** per le **medie imprese**;
- **15 milioni di euro** per le **grandi imprese.**

Ai fini del calcolo della quota di costi agevolabile, si deve considerare **l'importo eccedente gli ammortamenti dedotti nel periodo d'imposta**, relativi alle **medesime categorie dei beni d'investimento** della **stessa struttura produttiva**, ad esclusione degli **ammortamenti dei beni che formano oggetto dell'investimento agevolato**. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, invece, si assume il **costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni**; tale costo **non comprende le spese di manutenzione**.

TABELLA RIEPILOGATIVA		
Dimensione impresa	Percentuale incentivo	Massimale
Piccola	20%	1,5 milioni
Media	15%	5 milioni
Grande	10%	15 milioni

ATTENZIONE! La quota di reddito va determinata sull'ammontare eccedenti gli ammortamenti dedotti nel periodo d'imposta (ad esclusione dei beni che formano oggetto dell'investimento).

Si segnala che il credito d'imposta **non è cumulabile con altri aiuti *de minimis*** e con **altri aiuti di Stato che hanno ad oggetto i medesimi beni**.

Quali sono gli adempimenti?

Per la fruizione dell'incentivo il contribuente dovrà presentare all'Agenzia delle Entrate una **comunicazione**, esclusivamente in via telematica a partire **dal 30 giugno 2016 e fino al 31 dicembre 2019** utilizzando il **modello** approvato assieme al provvedimento prot. n. 45080 del 24.03.2016. La trasmissione telematica viene effettuata utilizzando il software denominato **"Creditoinvestimentisud"**, recentemente messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate sul sito istituzionale www.agenziaentrate.it.

**COMUNICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO**
(Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208)

IMPRESA BENEFICIARIA	Codice Fiscale		Dimensione impresa		Settore agricolo	Settore pesca/ acquacoltura
	Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese)		Grande	Media	Piccola	Micro
Persone fisiche	Cognome		Nome		Sesso M/F	
	Data di nascita giorno mese anno	Comune (o Stato estero) di nascita		Provincia (sigla)		
Soggetti diversi dalle persone fisiche	Denominazione o ragione sociale					Natura giuridica
RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA COMUNICAZIONE	Codice fiscale del firmatario		Codice carica	Codice fiscale società		
	Cognome		Nome		Sesso M/F	
REFERENTE DA CONTATTARE	Data di nascita giorno mese anno		Comune (o Stato estero) di nascita		Provincia (sigla)	
	Cognome		Nome		Indirizzo di posta elettronica	
RINUNCIA TOTALE AL CREDITO D'IMPOSTA/ RETTIFICA PRECEDENTE COMUNICAZIONE	Telefono		Cellulare		Indirizzo di posta elettronica	
	L'IMPRESA BENEFICIARIA DICHIARA DI		<input type="checkbox"/> Rinunciare totalmente al credito d'imposta indicato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato OPPURE <input type="checkbox"/> Rettificare la comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato			

OSSERVA

I **sogetti incaricati** della trasmissione telematica hanno **l'obbligo di rilasciare al richiedente un esemplare cartaceo della comunicazione** predisposta con l'utilizzo del software suddetto, nonché **copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate che ne attesta l'avvenuta ricezione e che costituisce prova dell'avvenuta presentazione**. La comunicazione, debitamente sottoscritta dal soggetto incaricato della trasmissione telematica e dal richiedente, deve essere conservata a cura di quest'ultimo.

Come posso fruirne?

Il beneficiario può utilizzare il **credito d'imposta maturato solo in compensazione** ai sensi dell'art. 17 del Dlgs n. 241/1997, presentando il **modello F24** esclusivamente tramite il **servizio telematico Entratel o Fisconline**, pena il **rifiuto dell'operazione** di versamento, **a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta**.

Il credito deve essere **indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione** del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai **periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo**.

Con la **risoluzione n. 51/E del 04.07.2016** l'Agenzia delle Entrate ha fornito il codice tributo necessario per utilizzare il credito d'imposta tramite **modello F24**. Si segnala che il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato **solo in compensazione e solo tramite i servizi telematici Entratel o Fisconline**, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, a partire dal **quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta**.

Il codice tributo da utilizzare è il seguente:

CODICE TRIBUTO	
Codice	Descrizione
"6869"	<i>"Credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno – articolo 1, commi 98-108, legge 28 dicembre 2015, n. 208".</i>

In sede di compilazione del modello di versamento F24, il suddetto codice è esposto nella sezione **"Erario"**, in corrispondenza delle somme indicate nella colonna **"importi a credito compensati"** ovvero, nei casi in cui il contribuente debba procedere al riversamento dell'agevolazione, nella colonna **"importi a debito versati"**. Il campo **"anno di riferimento"** è valorizzato con l'anno di sostenimento dei costi, nel formato **"AAAA"**.

Ulteriori condizioni

Si segnala che se i beni oggetto dell'agevolazione **non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione**, il credito d'imposta è **rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione.**

Se, **entro il quinto periodo d'imposta successivo** a quello nel quale sono entrati in funzione, **i beni sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa** ovvero **destinati a strutture produttive diverse** da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione, il credito d'imposta è **rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni anzidetti.**

OSSERVA

Se nel periodo d'imposta in cui si verifica una delle predette ipotesi vengono **acquisiti beni della stessa categoria di quelli agevolati**, il credito d'imposta è **rideterminato escludendo il costo non ammortizzato degli investimenti agevolati per la parte che eccede i costi delle nuove acquisizioni.**

Per i beni acquisiti in **locazione finanziaria** la **rideterminazione** della quota agevolabile si applica anche se **non viene esercitato il riscatto.**

Il credito d'imposta indebitamente utilizzato rispetto all'importo rideterminato è **versato entro il termine stabilito per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verificano le ipotesi ivi indicate.**

Qualora, a seguito dei controlli, sia accertata **l'indebita fruizione**, anche parziale, **del credito d'imposta per il mancato rispetto delle condizioni richieste dalla norma ovvero a causa dell'inammissibilità** dei costi sulla base dei quali è stato determinato l'importo fruito, **l'Agenzia delle entrate provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni previsti dalla legge.**

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO